

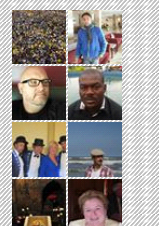
Altritaliani.net Lesotheritalianos

- EDITORIALI
- IL MENSILE
- THEMI e IDEE
- La marcia storica #JesuisCharlie, 11.01.2015, in immagini.
- Non scherziamo. La libertà e lo Stato di diritto non si toccano!
- culture et CULTURE
-per Noi
- Missione Poesia
- Arte
- Teatro - Danza
- Cinema
- Musica
- Letteratura - lingua - libri
- Fuori da leggere
- In video veritas
- Le goût des autres
- Voyages en ItalieS
- Gastronomie et régions
- DICONO DI NOI
- CAFE DES ITALIENS
- ITALIANI IN GIRO
- LA GALLERIA
- LINKS
- Les émissions Envie d'Italie? en ré-écoute sur Altritaliani
- Les partenariats culturels d'Altritaliani
- Noi Altri e gli Altri
- Top Italia : La WebRadio italiana



Faites votre pub sur Altritaliani.net

[Altritaliani](http://Altritaliani.net)
J'aime
2 076 personnes aiment Altritaliani.



Home » culture et CULTURE » Missione Poesia

MISSIONE POESIA Giuseppe Vetromile

sabato 17 gennaio 2015 di Cinzia Demi



Per cercare di capire la poetica di Giuseppe Vetromile proponiamo in questo numero di Missione Poesia un commento al suo ultimo lavoro: "Percorsi Alternativi" edito da Marcus di Napoli nel 2013. Le domande che ci poniamo alla sua lettura sono domande universali che ci riguardano da vicino come uomini e donne, amanti della poesia e dell'arte: Come ci si congeda dal mondo senza perdersi? Quale traccia può lasciare il poeta seguendo altri percorsi che non siano le solite tracce per la mente? E soprattutto quale forza di congedo, in quanto percorso alternativo, può avere la poesia per chi la scrive e per chi la legge?

Giuseppe Vetromile è nato a Napoli nel 1949. Svolge la sua attività letteraria nella città in cui risiede dal 1980, Sant'Anastasia, nei pressi del Santuario di Madonna dell'Arco. Ha ricevuto riconoscimenti sia per la poesia che per la narrativa in importanti concorsi letterari nazionali. Numerosi sono stati i primi premi.

Ha pubblicato 19 di libri di poesie, con gli Editori Marotta, Ripostes, Bastogi, Scuderi, Marcus, ed una raccolta di racconti con le Edizioni Kairos di Napoli. Della sua attività letteraria si sono interessati importanti scrittori, poeti e critici, tra i quali Angelo Calabrese, Marcello Carlini, Maurizio Cucchi, Giorgio Barberi Squarotti, Francesco D'Episcopo, Mario M. Gabriele, Vittoriano Esposito, Maria Grazia Lenisa, Pasquale Maffeo, Alberto Mario Moriconi, G. B. Nazzaro, Anna Gertrude Pessina, Enzo Rega, Paolo Saggese, Gerardo Santella, Armando Saveriano, Antonio Spagnuolo, Raffaele Urraro e tanti altri.

Alcuni suoi testi sono stati pubblicati in importanti Antologie ed inoltre collabora a giornali e riviste letterarie, per le quali cura recensioni e note critiche.

Partecipa a convegni letterari ed è promotore di incontri e dibattiti sulla poesia e di carattere letterario in genere.



Giuseppe Vetromile

E' il fondatore e il responsabile del **Circolo Letterario Anastasiano**. Fa parte di giurie in importanti concorsi letterari nazionali. Ha diretto la collana "Il retroverso" per l'Editore Samperi di Castel di Judica (Ct) per alcuni anni.

E' l'ideatore e il coordinatore del **Premio Nazionale di Poesia "Città di Sant'Anastasia"**, e del Concorso Nazionale di Scrittura **"Il filo della memoria"**, entrambi patrocinati dal Comune di Sant'Anastasia (Na).

E' inserito in numerose antologie ed è inoltre citato in importanti pubblicazioni e saggi critici. Ha curato l'Antologia "Attraverso la città" per conto della Scuderi Edizioni di Avellino, e l'Antologia "Percezioni dell'invisibile", per l'Arca Felice Edizioni. Ospita importanti testi poetici e relativi commenti sul suo blog *"Transiti Poetici"*. Sui articoli, note critiche e varie recensioni, sono apparsi su diverse riviste letterarie nazionali e sulla stampa on-line. Tantissime le pubblicazioni, tra le quali ricordiamo quelle di poesia: IL DESERTO, Ediz. Presenza, Striano (Na), 1979; PASSI SULLA RIVA, Ediz. Gabrieli, Roma, 1980; PANORAMA INTERNO, Ediz. Presenza, Striano (Na), 1984; I NAUFRAGHI, Tommaso Marotta Editore, Napoli, 1984; IO SONO ZACCHEO, Ediz. F. Pagano, Napoli, 1987; RESURREZIONE 88, Ediz. Presenza, Striano (Na), 1990; CUORDILEONE NELLA CITTA' AUTOMATICA, Ediz. Presenza, Striano (Na), 1990; COM'E' LONTANA GERUSALEMME, Ediz. Ripostes, Salerno, 1996; INTERNI VESUVIANI, Ediz. Bastogi, Foggia, 1998; CANTICO DELL'UOMO BASSO, Ediz. Presenza, Striano (Na), 1999 (1° premio "Città di Pompei" 1999);



19142014
Raccontare
la Grande Guerra
la voce
degli scrittori

19142014
interventi rassegne



Invitations
Tarifs réduits
Nos partenariats
Cliquez ici



Nella stessa rubrica
Massimo Morasso. Il poeta è un anarca.

Nicola Bultrini con poesie da "La specie dominante".

Domenico Cipriano e Il centro del mondo. Una poetica, uno stile.

Luca Benassi: Di me diranno, in Missione Poesia

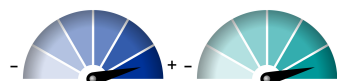
La poetica di Marco Marangoni - "Congiunzione amorosa"

Gian Ruggero Manzoni: Tutto il calore del mondo.

Paolo Valesio e La mezzanotte di Spoleto.

L'amore dalla A alla Z. I poeti contemporanei e il sentimento amoroso.

Davide Monda poeta



http://www.altritaliani.net/spip.php?page=article&id_article=2148

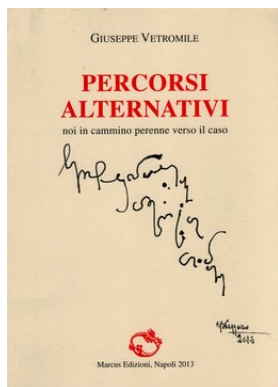


NOTTURNI TECNICI, Ediz. Cannarsa, Vasto, 2002 (1° premio "Historium" 2002); ANASTASIADI, Ediz. Bastogi, Foggia, 2002; IL VASO DI PANDORA, Ediz. Corriere di Garfagnana, 2004; RISCOSSIONE DEGLI ACCENTI (*Napoli core 'ngrato*) (in Cofanetto), Ediz. Scuderi, Avellino, 2003; MESINVERSI, 1° premio Città di Pomezia 2004; CANTICO DEL POSSIBILE APPRODO, Ediz. Scuderi, Avellino, 2005; INVENTARI APOCRIFI, Ediz. Bastogi, 2009; RITRATTI IN LAVORAZIONE, Edizioni del Calatino, 2011, collana di poesie "Il roverso"; MITOgrafie (con Aldo Ferraris, Vincenzo Di Maro e Paola Casulli), Edizioni Kairos, Napoli, gennaio 2012; PERCORSI ALTERNATIVI, Marcus Edizioni, Napoli, 2013.

Conosco Giuseppe Vetromile da alcuni mesi, in particolare seguò la sua intensa attività di promozione della cultura attraverso i social network e gli incontri ai quali partecipa o che coordina nella sua splendida terra, la Campania. Personalmente, invece, lo incontrerò nel corso di questo mese di gennaio, all'appuntamento mensile per il ciclo "Un thè con la poesia" che, ormai già da diversi mesi, organizzo e curo presso la prestigiosa sede del Grand Hotel Majestic di Bologna. Doverosa, quindi, una sua presentazione al grande pubblico di Altritaliani che ormai mi segue da tempo negli incontri "virtuali" con i grandi interpreti della poesia italiana, in questa rubrica Missione poesia che sta crescendo sempre di più in qualità di ascolti.

Dunque, Vetromile mi è sembrato da subito un autore con una forte personalità e una voglia di imporsi all'attenzione del pubblico non indifferente. Un poeta dunque non "domenicale" o di passaggio ma di quelli che vogliono lasciare un segno, che intendono affrontare e proporre la poesia quasi come "regola di vita", come ascolto del mondo che li circonda e come resa dei conti di quest'ascolto, in un coinvolgimento che si fa consapevolezza del proprio sentire e confronto col mondo. In quest'ottica cercheremo di capire la poetica di Vetromile e, diventando impossibile parlare di tutta la grande produzione che – come si evince dalla sua biografia – ha messo in campo, ci concentreremo sull'ultimo lavoro *Percorsi Alternativi* edito da Marcus di Napoli nel 2013.

Percorsi Alternativi



«I poeti non hanno biografia, la loro opera è la loro biografia» ha scritto Octavio Paz, poeta di lingua spagnola e di origini messicane tra i più importanti della seconda metà del '900. Pensiamo di poter condividere questa affermazione anche per l'autore Giuseppe Vetromile in quanto il suo percorso in poesia coincide, senz'altro, con un chiaro e complesso percorso di vita che approda, al momento, in questo ultimo lavoro dal titolo *Percorsi Alternativi*.

Andiamo dunque a vedere cosa c'è alla base di questo lavoro e come risolve l'autore la fitta rete di intrecci problematici esistenziali che ci propone. Come ci si congeda dal mondo senza perdersi? Quale traccia può lasciare il poeta seguendo altri percorsi che non siano le solite tracce per la mente? E soprattutto quale forza di congedo, in quanto percorso alternativo, può avere la poesia per chi la scrive e per chi la legge?

Già nella sua nota introduttiva Vetromile ci chiarisce le proprie intenzioni, ciò che intende proporre con questo suo nuovo libro, il pensiero

che in versi egli tenterà di rappresentare: «La vita è tempo che si consuma guardando l'orizzonte lontano. Un orizzonte amato/odiato[...] comunque bisognerà depositare i bagagli, la valigia, la casa, i panni, la fame e l'odio, il pianto e il sorriso, l'amore, i colori, i suoni, l'universo. E non c'è strada alternativa che possa cambiare le cose. [ma] I miei percorsi alternativi sono ricerche di possibili strade d'essere, nella disperata speranza che l'ultima stazione non ci sia, o che rimanga asintoticamente lontana, da essere praticamente irraggiungibile. [...] Con la poesia si costruiscono ponti per l'aldilà [...] Scegliendo un percorso alternativo, a casaccio, so che mi farò del male comunque, ma è quanto desidero: *diversificare* la mia strada, lungo la quale potrò vedermi, interrogarmi, sentirmi. E illuminarmi.»

Ho proposto questo breve estratto dell'introduzione per arrivare a proporre un paio di riflessioni che mi sono venute in mente leggendola, insieme ai testi poetici del libro che, tra l'altro, non credo di essere in errore, definirei come un lavoro che si basa su un *continuum poetico*, ovvero una sorta di lavoro poematico: tesi in versi che collegano il pensiero complessivo attraverso il filo conduttore del viaggio esistenziale.



Traversate di Alberto Bertoni. Una poetica laica al servizio della pietas.

La poesia del viareggino Francesco Belluomini

Rita Pacilio: una trilogia tra pietas e poesia

La lirica di Adele Desideri e le sue "Stelle a Merzo".

Margherita Rimi - Era farsi, autoantologia, in Missione Poesia.

Paolo Carnevali: la poesia come senso profondo della vita.

0 | 15